



*Ministero delle Finanze*  
TASSE E IMPOSTE INDIRETTE SUGLI AFFARI

Circolare del 05/06/1974 n. 22

**Oggetto:**

Bollo. Concessioni governative. Esenzione dall'imposta di bollo e dalla tassa di concessione governativa del libro giornale e del libro degli inventari.

**Sintesi:**

L'esenzione dalle imposte in oggetto dei libri e registri di commercio in genere (e quindi anche del libro giornale e del libro degli inventari) non si applica se la tenuta dei suddetti libri e registri e' prevista non solo da leggi tributarie d'impresa o dell'i.v.a. Ma anche da altre leggi non tributarie (come ad esempio il codice civile).

**Testo:**

Com'e' noto, il n. 72 della tariffa allegata al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 641, assoggetta al pagamento della tassa di concessione governativa la numerazione, bollatura e vidimazione annuale del libro giornale e del libro degli inventari di cui agli artt. 2215 e 2216 del c.c., dei libri delle societa' previsti dall'art. 2421 dello stesso c.c., e di tutti gli altri libri che per legge siano sottoposti alla stessa disciplina. Il numero di tariffa in parola consente poi (in nota) che il tributo in questione non si applichi ai libri che "devono essere tenuti ai fini dell'accertamento del reddito d'impresa ed ai fini dell'I.V.A."

Inoltre, l'art. 22 della Tar. All. A al vigente D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 che disciplina l'imposta di bollo, nel prevedere l'assoggettamento al tributo dei repertori, libri, registri contabili, obbligatori per legge o regolamento o presentati per la vidimazione a norma dell'art. 2218 c.c., nella relativa nota a margine fa esplicito riferimento all'art. 5 della relativa tabella All. B, che esenta dal tributo in parola "repertori, libri, registri ed elenchi" prescritti dalle leggi tributarie ad esclusione dei registri tenuti dai notai.

A seguito della recente entrata in vigore del D.P.R. 22 settembre 1973, n. 600 (disposizioni in materia di accertamento delle imposte sui redditi) il cui art. 22 stabilisce l'obbligo della tenuta, numerazione e bollatura ma in esenzione dai tributi di bollo e di concessione governativa delle scritture contabili previste dai precedenti articoli dello stesso decreto, "fermo restando quanto stabilito dal c.c. per il libro giornale e per il libro degli inventari e dalle leggi speciali per i libri e registri da esse prescritti ..., e' stato chiesto da piu' parti a questa Direzione generale di far conoscere se i predetti libri giornale e degli inventari, potendo considerarsi intesi "all'accertamento del reddito d'impresa", debbano essere o meno esclusi dall'esenzione dal bollo e dalla tassa di concessione governativa.

Al riguardo si comunica che, per godere dell'esenzione dai tributi di cui sopra, e' necessario che i libri e i registri di commercio in genere (e quindi anche il libro giornale ed il libro degli inventari, nonche' ogni altro libro o registro) siano prescritti esclusivamente da leggi tributarie d'impresa o dell'I.V.A.; in altre parole, se il soggetto passivo d'imposta e' obbligato alla tenuta di questi libri e registri anche per adempimenti prescritti da altre leggi non tributarie (come ad esempio agli artt. 2214 e seg. e 2421 del c.c.), non sussistono dubbi che sui predetti e' dovuta tanto l'imposta di bollo che la tassa di concessione governativa.